

GENNAIO, SI RIPARTE

Cari ragazzi, care ragazze, gentilissimi genitori,

Conclusosi un anno tormentato e assai problematico per tutti, in Italia e nel mondo, un nuovo anno inizia timidamente con un sentimento a metà tra la speranza di uscire dal tunnel e la preoccupazione per una situazione che ancora tranquilla non è.

La nostra scuola, come è noto, ha funzionato in presenza per poche settimane per poi dedicarsi alla didattica a distanza, inseguendo decreti, ordinanze, tra le legittime apprensioni e le trepidazioni di studenti, docenti, mamme e papà.

Tra pochi giorni, si ritorna tra i banchi con un numero ridotto di classi per consentire una rigida applicazione dei protocolli di sicurezza e per non intasare i mezzi di trasporto. Abbiamo calcolato una presenza di circa il 50% degli studenti, dando la priorità, in questa prima fase ai ragazzi delle classi del biennio Liceo e a quelle dell'indirizzo professionale, queste ultime caratterizzate da una didattica a forte impatto laboratoriale, difficilmente realizzabile a distanza. Successivamente la quota sarà portata al 75%, salvo diverse indicazioni e prescrizioni nazionali e/o territoriali.

La voglia e la necessità per certi aspetti di tornare in presenza, auspicata da tanti, deve comunque implicare una scrupolosa osservanza delle regole, sia all'interno della scuola, laddove il controllo è possibile, sia all'esterno. I comportamenti responsabili per se stessi e per gli altri devono infatti essere seguiti sempre e comunque, da parte di tutti: alunni, docenti, genitori, personale scolastico, altrimenti tutto viene vanificato contribuendo a peggiorare gli indici di contagio.

Bastano poche regole, lo sapete benissimo, che possiamo così sintetizzare:

- Utilizzo della mascherina
- Distanziamento
- Igiene (lavaggio frequente delle mani)

Tutti gli altri accorgimenti sono legati direttamente o indirettamente a queste 3 regole. Mai abbassare la guardia, mai ritenersi al sicuro.

Un'ultima raccomandazione, se vogliamo veramente proteggere la nostra comunità, è rivolta a tutte le famiglie. L'attenzione e la vigilanza deve essere costante; chi è in attesa di esito di tampone, che si trova in quarantena fiduciaria, deve stare in isolamento.

Tutto ciò per salvaguardare in primis la salute di tutti e di ciascuno, e secondariamente per poter garantire quel servizio di istruzione e di formazione che, per essere davvero completo ed efficace, ha bisogno della socialità della classe in presenza.

Aspettiamo pertanto fiduciosi la riapertura della scuola con l'ottimismo di chi intende prevenire rischi e pericoli.

Colgo qui l'occasione per formulare a tutti gli auguri di un anno sereno con l'auspicio che nel giro di qualche mese possiamo uscire da questa emergenza.

Il Dirigente Scolastico

Francesco Talarico